



Fondo europeo agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
*l'Europa investe nelle zone rurali*



## PREINFORMATIVA DI BANDO

**Misura 5:** Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e introduzione di adeguate misure di prevenzione

**Sottomisura 5.1:** Sostegno ad investimenti in azioni di prevenzione volte a ridurre le conseguenze di probabili calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici.

**Tipologia 5.1.1:** Prevenzione danni da avversità atmosferiche e da erosione suoli agricoli in ambito aziendale ed extraaziendale.

**Azione B:** Riqualificazione ambientale di fossi e/o canali consortili

INDICE.....	1
1. <i>OBIETTIVI E FINALITÀ</i> .....	2
2. <i>AMBITO TERRITORIALE</i> .....	3
3. <i>DOTAZIONE FINANZIARIA</i> .....	3
4. <i>DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI</i> .....	3
5. <i>BENEFICIARI</i> .....	3
6. <i>CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ</i> .....	4
7. <i>ULTERIORI CONDIZIONI PRECLUSIVE ALL'ACCESSO</i> .....	6
8. <i>SPESE AMMISSIBILI</i> .....	6
9. <i>IMPORTI ED ALIQUOTE DI SOSTEGNO</i> .....	7
10. <i>CRITERI DI SELEZIONE</i> .....	7
11. <i>PRINCIPALE DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI SOSTEGNO</i> .....	11
12. <i>IMPEGNI ED OBBLIGHI SPECIFICI</i> .....	14
13. <i>RICHIESTA INFORMAZIONI</i> .....	

## 1. OBIETTIVI E FINALITÀ

Il territorio campano risulta fortemente esposto al rischio idrogeologico, con particolare riferimento ai fenomeni alluvionali, attesa la natura dei terreni, le notevoli acclività e l'insufficienza di reti scolanti ed impianti idrovori. Analogamente elevato è il rischio climatico con un indice 47 di vulnerabilità ai cambiamenti climatici che colloca la regione al 6° posto in Italia.

Con la tipologia 5.1.1 - Azione B si sostengono investimenti di tipo strutturale al fine di mitigare il rischio inondazione e agevolando la regimazione delle acque di superficie, contribuisce a ridurre il fenomeno dell'erosione dei suoli agricoli.

Il rischio di erosione dei suoli, il dissesto spondale, la scarsa fruibilità del territorio rurale, sono elevati anche in considerazione dell'attuale fase climatica in cui si manifesta una estremizzazione degli eventi meteorici soprattutto nel periodo autunno inverno; è necessario, pertanto, prevedere non solo un ampliamento complessivo della rete di deflusso consortile ma anche una sua ambientalizzazione attraverso interventi di tipo naturalistico e/o attraverso una ri-progettazione facendo ricorso anche ad ingegneria naturalistica.

La realizzazione/sistemazione dei canali di scolo collettivi di competenza consortile favorisce il rapido allontanamento delle acque meteoriche, previene fenomeni di ristagno idrico nel suolo; nello spessore superficiale detto franco di coltivazione, in particolare, contribuisce a migliorare le condizioni funzionali dei terreni agrari e, conseguentemente, ha una ricaduta positiva sulle attività di coltivazione praticate.

La presente tipologia di intervento è stata attivata avendo rilevato il Fabbisogno 18 - Prevenire fenomeni di perdita di suolo da erosione e dissesto idrogeologico e il Fabbisogno 11 - Migliorare la gestione e la prevenzione del rischio e il ripristino dei danni alle strutture produttive agricole e forestali.

Essa risponde alla priorità 3 (promuovere l'organizzazione della filiera agro alimentare, compresa la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, benessere animale e gestione del rischio in agricoltura), con un focus sull'area b) relativa al sostegno della gestione del rischio aziendale. La stessa contribuisce, inoltre, in modo trasversale, alla priorità 4 (preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura) con un focus sull'area 4 b (migliore gestione delle risorse idriche).

## 2. AMBITO TERRITORIALE

La tipologia di misura 5.1.1 - Azione B trova applicazione nel territorio della regione Campania esclusivamente nelle aree di competenza assegnate ai Consorzi di Bonifica ed irrigazione di cui alla L.R. 4/03 e s.m.i.

## 3. DOTAZIONE FINANZIARIA

Con il presente bando sono erogati aiuti per un importo complessivo di 15 milioni di euro.

## 4. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

Considerata la finalità della tipologia di intervento, che prevede la riqualificazione dei canali collettivi, le iniziative ammissibili sono riconducibili alle seguenti tipologie:

1. manutenzione straordinaria di canali obsoleti o rifacimento di tratti degli stessi laddove la manutenzione straordinaria fosse considerata antieconomica per cui si preferisce una ri-progettazione;
2. adeguamento della sezione dei canali e dei fossi in terra battuta esistenti.
3. creazione di nuovi canali naturaliformi, supportati da adeguata progettazione in ambito idraulico anche con criteri di tipo naturalistico.

Gli interventi possono essere realizzati anche mediante l'utilizzo di tecniche a basso impatto ambientale come quelle di ingegneria naturalistica, ove possibile e conveniente; ciò contribuisce alla rinaturalizzazione dell'area di intervento e alla creazione di habitat in cui favorire la biodiversità.

### **Non sono ammissibili:**

- Lievi ritocchi di sponde diserbo; estirpamento ceppaie, siepi, piante, sterpi; rimozione di impedimenti al corso delle acque ed al transito lungo le sponde dei colatori piccole riparazioni di manufatti e simili e comunque gli interventi di **manutenzione ordinaria** di cui alla DGR n°3889 del 03/08/2001 ad oggetto "Prezziario generale dei lavori di manutenzione ordinaria delle opere pubbliche di bonifica integrale nella regione Campania".

- La realizzazione di investimenti riferiti ad adeguamenti a norme obbligatorie;

## 5. **BENEFICIARI**

Il presente bando è riservato ai Consorzi di bonifica ed irrigazione di cui alla L.R. 4/03 e ss.mm.ii.

## 6. **CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ**

In aggiunta ai *"Requisiti generali"* previsti al paragrafo 8 delle Disposizioni Attuative Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali, vers. 4.0, relativamente agli aspetti che riguardano enti pubblici, i richiedenti devono rispettare le seguenti condizioni:

- aver acquisito il Codice Unico di Progetto (CUP);
- l'intervento deve ricadere nel comprensorio di competenza del Consorzio di Bonifica, ridefinito dagli artt. 33 e seguenti della L.R. 4/03 e ss.mm.ii.;
- l'intervento deve assicurare il rispetto delle prescrizioni di settore (pareri, nulla osta e autorizzazioni)
- il fabbisogno di ampliamento complessivo della rete di deflusso consortile deve essere documentato in sede di redazione del progetto e, laddove pertinente, dimostrare l'insufficienza della sezione idraulica a contenere i volumi fluenti;
- essere incluso nel Piano triennale e programma annuale degli interventi dell'Ente;
- laddove pertinente, soddisfare i requisiti di ammissibilità di cui all'art. 46 del Reg. 1305/2013 e s.m.i., ed in particolare, qualora la risorsa idrica fluente nel canale, fosse utilizzata a scopo irriguo:
  - se l'investimento riguarda corpi idrici superficiali e sotterranei ritenuti in condizioni non buone nel pertinente piano di gestione del bacino idrografico per motivi legati alla quantità d'acqua deve garantire una riduzione effettiva del consumo d'acqua, a livello dell'investimento, pari almeno al 50% del risparmio idrico potenziale reso possibile dall'investimento stesso;
  - se l'investimento produce un aumento netto della superficie irrigata che interessa

una determinata area del bacino del canale oggetto di investimento o un corpo superficiale è ammissibile solo se:

- o lo stato del corpo idrico è stato ritenuto almeno buono nel piano di gestione del bacino idrografico per motivi riguardanti la quantità d'acqua;
- o un'analisi ambientale, effettuata o approvata dall'autorità competente (che può anche riferirsi a gruppi di aziende), mostri che l'investimento non avrà un impatto negativo significativo sull'ambiente e non causerà un peggioramento delle condizioni del corso d'acqua.

- non prevedere interventi che riguardino fossi e/o canali di cui alla Norma 1 "Misura per la protezione del suolo" dello Standard 1.1 "Gestione minima delle terre che rispetti le condizioni locali specifiche" del DM n. 180/2015 e s.m.i (Decreto condizionalità), così come recepito a livello regionale con la DGR n. 246 del 07/06/2016. La normativa di riferimento è consultabile alla pagina [http://www.agricoltura.regione.campania.it/riforma\\_pac/pac-home.htm](http://www.agricoltura.regione.campania.it/riforma_pac/pac-home.htm) del sito della Regione Campania dedicato al PSR Campania 2014-2020.

- è considerato non affidabile (e, quindi, non ammissibile) il soggetto pubblico che abbia subito una revoca parziale o totale del contributo concesso nell'ambito delle misure non connesse alla superficie del PSR 2014-2020, ovvero del PSR 2007-2013, e che non abbia ancora interamente restituito l'importo dovuto. Tale condizione si applica anche al soggetto che non abbia restituito l'importo dovuto a seguito di rinuncia o dell'applicazione di sanzioni/riduzioni.

In linea con gli obiettivi previsti dalla tipologia di intervento sono finanziate le iniziative che perseguono uno o più tra i seguenti 4 obiettivi, con lo spirito di contribuire al miglioramento della fruibilità dei suoli agricoli:

1. mitigazione del rischio inondazione,
2. regimazione delle acque di superficie,
3. prevenzione del dissesto spondale,
4. riduzione del fenomeno dell'erosione

Il possesso dei requisiti di ammissibilità sopra indicati deve essere dimostrato mediante la documentazione elencata al paragrafo 11 - "Principale documentazione da allegare alla domanda di sostegno". Il mancato possesso di anche solo uno dei predetti requisiti comporta la non ammissibilità a valutazione del progetto

#### **7. ULTERIORI CONDIZIONI PRECLUSIVE ALL'ACCESSO**

Fatto salvo quanto previsto dalle Disposizioni Attuative Generali - Misure non connesse alla superficie e/o agli animali, ver. 4.0, al paragrafo 12.1 "Affidabilità del richiedente", si specifica che, in sede di istruttoria della domanda di sostegno, saranno verificate ulteriori condizioni preclusive alla concessione dell'aiuto. In particolare:

- progetto di livello esecutivo ai sensi della normativa vigente in materia di appalti pubblici;
- aver allegato alla domanda di sostegno la documentazione elencata al par. 11

#### **8. SPESE AMMISSIBILI**

In coerenza con quanto stabilito all'art. 45 del Reg. 1305/2013 e dal paragrafo 12.4 "Ammissibilità delle spese" delle Disposizioni Attuative Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali, ver. 4.0, sono ammissibili le spese per le seguenti attività:

1. lavori, comprensivi di oneri per la sicurezza e per la manodopera ai sensi del Dlgs 50/2016 e ss.mm.ii.;
2. lavori in amministrazione diretta (non compresi nella base d'asta);

3. opere di ingegneria naturalistica nella misura massima del 20% del costo dei lavori;
4. espropri nella misura massima del 10% del costo dei lavori base d'asta;
5. spese generali entro il limite dell'importo della spesa ammessa, così come definite nel paragrafo 12.4.3 "Spese generali" delle Disposizioni Attuative Generali per l'attuazione delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali, ver. 4.0;
6. IVA.

**Non sono ammissibili a contributo:**

- le spese di gestione di cui al paragrafo 12.4.2 "*Spese di gestione*" delle "*Disposizioni Attuative Generali Misure non connesse alla superficie e/o agli animali*", ver. 4.0 e tutti i casi di cui al paragrafo 12.4.1.2 "*Casi di inammissibilità*" dello stesso documento.
- le spese sostenute per investimenti realizzati prima della presentazione della domanda di sostegno.

**9. IMPORTI ED ALIQUOTE DI SOSTEGNO**

**La spesa massima finanziabile per ogni beneficiario è di € 1.800.000,00 (IVA inclusa).**

Progetti che prevedono una spesa maggiore sono ammessi solo se l'Ente proponente si fa carico, a proprie spese, della somma eccedente il limite massimo previsto; in tal caso per l'importo a carico dell'Ente nella documentazione deve essere indicato il capitolo del proprio bilancio su cui grava tale spesa.

Ciascun richiedente può presentare fino ad un massimo di due domande di sostegno.

In ogni caso l'importo complessivamente finanziabile per ogni beneficiario non può eccedere € 1.800.000,00 (IVA inclusa)

Il sostegno finanziario è concesso in forma di contributo in conto capitale e riconosciuto nella misura del 100% dei costi ammissibili, sostenuti e rendicontati.

**10. CRITERI DI SELEZIONE**

I progetti di investimento che risulteranno ammissibili saranno valutati sulla base della griglia di parametri di valutazione riferita ai seguenti principi:

## Principio di selezione n.1: Zone a maggiore rischio

<b>Obiettivo/i di misura correlati</b>	<b>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</b>	<b>Fabbisogno/i correlati</b>	<b>Peso</b>
Prevenire il rischio di dissesto idrogeologico del suolo, rilevabile in azienda, attraverso l'attivazione di sistemazioni idraulico – agrarie.	Ambiente: contribuisce alla mitigazione del fenomeno dell'erosione in ambito aziendale;	F11 – Migliorare la gestione del rischio e la prevenzione e/o ripristino dei danni alle strutture produttive agricole e forestali; F18 – Prevenire fenomeni di perdita di suolo da erosione e dissesto idrogeologico	<b>30</b>

### Criteria di selezione pertinenti

<b>Descrizione</b>	<b>Declaratoria e modalità di attribuzione</b>	<b>Punteggio</b>		<b>Collegamento logico al principio di selezione</b>		
		<b>Si</b>	<b>No (zero)</b>			
<p>Il criterio tiene conto prioritariamente degli interventi in favore della mitigazione del rischio effettuati in zone che comprendono aree a rischio identificate dai Piani di Assetto Idrogeologico (PsAI), aggiornati dai Piani di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA)</p> <p>Inoltre, per le aree non identificate dai PsAI o PGRA a rischio idrogeologico, si procederà ad assegnare il relativo punteggio verificando il soddisfacimento di quanto previsto verificando il soddisfacimento di quanto previsto in relazione al “Tempo di ritorno” (T):</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- all' art. 2 DPR 14 aprile 1993 “Atto di indirizzo e coordinamento alle regioni recante criteri e modalità per la redazione dei programmi di manutenzione idraulica e forestale”</li> <li>- dalla Delibera Giunta Regionale Campania n. 410 del 25/3/2010</li> </ul>	<p>Mitigazione del rischio, definito dai PsAI e/o PGRA, conseguente all'esecuzione delle opere previste in progetto. La superficie del bacino idrografico del canale oggetto di intervento, determinata dall'Ente richiedente il finanziamento supportata anche da apposita cartografia in formato digitale-ricade:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>a. in misura uguale o superiore al 25% in area a Rischio molto elevato, elevato (R4-R3 o P4-P3);</li> <li>b. in misura uguale o superiore al 15% ed inferiore al 25% in area classificata a Rischio molto elevato, elevato (R4-R3 o P4-P3);</li> <li>c. in area a Rischio medio (R2 o P2) in misura uguale o superiore al 25%. Oppure in area a rischio medio che sommate alle aree a Rischio molto elevato, elevato (R4-R3 o P4-P3) raggiungono il valore percentuale del maggiore o uguale al 25%.</li> <li>d. in area a Rischio medio (R2 o P2) in misura uguale o superiore al 15% e inferiore al 25%. Oppure in area a rischio medio che sommate alle aree a Rischio molto elevato, elevato (R4-R3 o P4-P3) raggiungono il valore percentuale uguale o superiore al 15% e inferiore al 25%</li> </ol> <p>Oppure, solo nelle aree non identificate dai PsAI e/o PGRA ricadenti nel bacino idrografico del canale oggetto di intervento la cui perimetrazione è stata approvata dall'Ente:</p>	25	23	21	19	Le aree identificate dai Piani di Assetto Idrogeologico (PsAI) e/o Piani di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA) a rischio o pericolo elevato/molto elevato (R3 – R4 o P3 – P4), risultano maggiormente soggette ai rischi connessi a dissesto idrogeologico.



Fondo europeo agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
*l'Europa investe nelle zone rurali*



	e. Adeguamento idraulico del canale alla portata con tempo di ritorno T=30 anni (ai sensi art. 2 DPR 14 aprile 1993)	17		
	f. Adeguamento idraulico del canale alla portata con tempo di ritorno T=5 anni (ai sensi Delibera Giunta Regionale Campania n. 410 del 25/3/2010)	15		
	Superficie del bacino idrografico del canale oggetto di intervento ricadente in R1 o P1 oppure in misura inferiore al 15% in aree classificate a rischio R4-R3-R2 o P4-P3-P2	0		

### Criteri di selezione pertinenti

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Il criterio tiene conto della sottoscrizione almeno del documento di intenti propedeutico all'adesione del richiedente ai Contratti di Fiume ai sensi della Legge 28.12.2015 n. 21 nonché della L.R. 06.05.2019 n. 5.	L'adesione dell'Ente ai Contratti di Fiume dovrà essere documentata in domanda di sostegno con la presentazione del documento di intenti o protocollo di intesa o adesione ai Contratti di fiume	5		L'adesione dei richiedenti ai Contratti di Fiume (CdF), è premiata in un'ottica di sinergia tra Enti per l'attuazione di misure di prevenzione nelle aree che risultano maggiormente soggette ai rischi connessi al dissesto idrogeologico.
	mancata adesione	0		

### *Principio di selezione n.2: Numero di aziende servite*

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Prevenire il rischio di dissesto idrogeologico del suolo, rilevabile in azienda, attraverso l'attivazione di sistemazioni idraulico – agrarie.	Ambiente: contribuisce alla mitigazione del fenomeno dell'erosione in ambito aziendale;	F11 – Migliorare la gestione del rischio e la prevenzione e/o ripristino dei danni alle strutture produttive agricole e forestali; F18 – Prevenire fenomeni di perdita di suolo da erosione e dissesto idrogeologico	<b>30</b>

### Criteri di selezione pertinenti

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	



Fondo europeo agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
*l'Europa investe nelle zone rurali*



Numero di aziende servite.	Rapporto percentuale tra il numero di aziende agricole iscritte a ruolo ricadenti nel bacino idrografico del canale oggetto di intervento la cui perimetrazione è stata approvata dall'Ente richiedente il finanziamento, e il totale delle aziende agricole iscritte a ruolo del richiedente il finanziamento.			Il rapporto percentuale tra le aziende interessate dall'intervento e il numero delle aziende agricole iscritte a ruolo dell'Ente, consente di attribuire una più equa ponderazione tra le diverse realtà territoriali.
	Rapporto percentuale:			
	> 6 %	30		
	da 4 % a 6 %	25		
	da 3 % a < 4 %	20		
	da 2 % a < 3 %	15		
	da 1 % a < 2 %	10		
	< 1 %	0		

### **Principio di selezione n. 3: Costo beneficio del progetto**

<b>Obiettivo/i di misura correlati</b>	<b>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</b>	<b>Fabbisogno/i correlati</b>	<b>Peso</b>
Prevenire il rischio di dissesto idrogeologico del suolo, rilevabile in azienda, attraverso l'attivazione di sistemazioni idraulico – agrarie.	Ambiente: contribuisce alla mitigazione del fenomeno dell'erosione in ambito aziendale	F11 – Migliorare la gestione del rischio e la prevenzione e/o ripristino dei danni alle strutture produttive agricole e forestali; F18 – Prevenire fenomeni di perdita di suolo da erosione e dissesto idrogeologico	<b>40</b>

### **Criteri di selezione pertinenti**

<b>Descrizione</b>	<b>Declaratoria e modalità di attribuzione</b>	<b>Punteggio</b>		<b>Collegamento logico al principio di selezione</b>
		<b>Si</b>	<b>No (zero)</b>	
Costo ad ettaro di superficie agricola servita iscritta a ruolo dell'Ente	Rapporto tra il costo dei lavori a base d'asta e la sommatoria delle superfici agricole (espresse in ettari) iscritte a ruolo, ricadenti nel bacino idrografico, la cui perimetrazione è stata approvata dall'Ente richiedente, del canale oggetto di intervento.  fino a 10.000 euro/ha; oltre 10.000 euro/ettaro e fino a 30.000 euro/ha; oltre 30.000 euro/ettaro e fino a 40.000 euro/ha; oltre 40.000 euro/ettaro e fino a 50.000 euro/ha; oltre 50.000 euro/ettaro.	40 30 20 10 0		A parità di superficie agricola viene premiato l'intervento che prevede un minor costo per ettaro. Il beneficio è maggiore quando l'investimento interessa una superficie più ampia.



Per il presente bando verrà costituita specifica graduatoria nella quale saranno riportate, in ordine decrescente di punteggio totale, le iniziative presentate. Saranno resi ammissibili i progetti che avranno conseguito la valutazione complessiva uguale o superiore a **45 punti**.

Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di aiuto è pari a **100**.

In caso di parità di punteggio, verrà osservato l'ordine di preferenza in base ai seguenti criteri, applicati in successione, in relazione all'eventuale riconfermata parità:

1. progetto con valore economico (spesa ammissibile) inferiore;
2. ordine cronologico di presentazione della domanda (data e ora del rilascio sul portale SIAN).

Sulla base dei punteggi attribuiti, i progetti inclusi nella graduatoria delle istanze ammissibili sono finanziati nel limite della disponibilità economica posta a bando. In tal senso l'ultima domanda ammessa al finanziamento è quella per la quale il sostegno ammesso a contributo può essere totalmente erogato.

In caso di esaurimento della dotazione finanziaria del bando, laddove dovessero rendersi disponibili "economie" (ad es. a seguito di rinunce, minori realizzazioni, ribassi d'asta), l'Autorità di Gestione dispone l'eventuale scorrimento della graduatoria regionale, previa valutazione di fattibilità ed opportunità.

## **11. PRINCIPALE DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI SOSTEGNO**

La domanda deve contenere:

1. Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi del DPR 445/2000, attestante:
  - la conoscenza dei contenuti delle Disposizioni Attuative Generali per le Misure non connesse alle superfici e/o agli animali del PSR 2014-2020 e di accettarne gli obblighi in esse contenute;
  - il possesso delle condizioni di ammissibilità di cui all'art. 6;
  - le ulteriori condizioni di ammissibilità di cui all'art. 7;
  - l'affidabilità del richiedente.
2. copia del provvedimento di approvazione del Programma triennale dei Lavori Pubblici dell'Ente da cui si evinca il progetto proposto, qualora l'importo di quest'ultimo sia pari o superiore a 100.000 €;

3. copia del provvedimento che propone, qualora previsto, l'inserimento del progetto nell'elenco annuale dei Lavori Pubblici dell'Ente;
4. copia della deliberazione/provvedimento amministrativo che approva il progetto esecutivo, la relativa previsione di spesa, autorizza il legale rappresentante alla presentazione dell'istanza di finanziamento ed indica il responsabile del procedimento ed il Codice Unico di Progetto (CUP);
5. elaborati tecnici di livello progettuale esecutivo, redatti ai sensi della normativa vigente in materia, che comprendano, fra gli altri:
  - la fedele e dettagliata rappresentazione dello "stato di fatto" corredata di documentazione fotografica riferita all'area oggetto di intervento; i punti di scatto devono essere opportunamente georeferenziati;
  - ove pertinente, il fabbisogno di ampliamento complessivo della rete di deflusso consortile che dimostri l'insufficienza della sezione idraulica a contenere i volumi fluenti;
  - parere favorevole dell'Autorità di Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale territorialmente competente, con riferimento alle norme di attuazione dei vigenti piani stralcio per l'assetto idrogeologico, per i casi previsti dalle rispettive discipline normative e/o misure di salvaguardia vigenti;
  - parere rilasciato dalla Soprintendenza per i beni Architettonici, Paesaggistici, Storici, Artistici ed Etnoantropologici se l'area di intervento ricade in zona sottoposta a vincolo ai sensi del D.lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii. nonché dell'art. 25 del D.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii;
  - autorizzazione allo svincolo idrogeologico rilasciato nelle zone sottoposte a vincolo per motivi idrogeologici, ai sensi dell'articolo 7 del R.D. 3 dicembre 1923, n. 3267: "svincolo idrogeologico" (L. R. 11 del 7.5.1996) da parte del competente Ente Delegato (Comunità Montana o Provincia);
  - nulla osta rilasciato dall'Ente Parco (Nazionale o regionale) competente ai sensi dell'art. 13 della L. 394/91 e ai sensi della L.R. 33/93 in tema di aree naturali protette se il progetto ricade in aree interessate a tale vincolo;

- autorizzazione paesaggistica da parte del competente Ente o ente delegato (Comune) (ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii.) se il progetto ricade in aree interessate a tale vincolo.
  - l'assoggettabilità alla procedura di verifica preliminare della V.I., a firma del tecnico competente, per gli interventi ricadenti in aree Natura 2000, SIC e ZPS, ove prevista, ai sensi dell'art. 5 del DPR 357/97 e ss.mm.ii. e delle Linee Guida regionali, DGR 280/2021, ovvero dichiarazione sostitutiva ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del DPR n. 445/2000 in cui si attesti che gli interventi progettati non necessitano di detto documento motivando adeguatamente;
  - laddove pertinente, il Responsabile Unico del Procedimento e il progettista produrranno apposita dichiarazione sostitutiva congiunta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del DPR n. 445/2000, in cui si attesta che gli interventi progettati non sono assoggettati a uno o più dei vincoli, nulla osta, autorizzazioni, pareri sopra richiamati, motivando adeguatamente tale condizione
6. Regolamento dell'Ente sugli incentivi al personale interno aggiornato al D.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.
  7. Relazione a firma del RUP che riporti la stima del valore dei servizi di ingegneria e architettura da acquisire e/o acquisiti in caso di incarichi esterni alla stazione appaltante redatta in conformità al D.M. 17/06/2016.
  8. In caso di incarichi già affidati a tecnici esterni alla stazione appaltante: determina di affidamento/aggiudicazione e, in ipotesi di affidamento diretto, anche copia delle offerte prodotte da almeno tre operatori economici.
  9. Copia della delibera della deputazione amministrativa di approvazione della perimetrazione del bacino idrografico del canale oggetto di intervento per il quale si richiede il contributo, con allegata planimetria con dettaglio catastale;

Con riferimento al precedente paragrafo 10 la documentazione da esibire è la seguente:

1. In relazione al criterio di selezione n. 1 - del principio n. 1 - Zone a maggiore rischio -, presentazione di un elaborato (in formato excell e pdf), relativo alle aree a rischio identificate dai Piani di Assetto Idrogeologico (PsAI) aggiornati dai Piani di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA), ovvero alle aree non ricadenti tra quelli indicate (art. 2 DPR 14/04/1993 o DGR Campania n. 410 del 25/03/2010) redatto secondo lo schema allegato al bando di attuazione;
2. In riferimento al criterio di selezione n. 2 del principio n. 1, documento di intenti o protocollo di intesa o adesione ai Contratti di fiume;
3. in riferimento al principio n. 2 – Numero di aziende servite -, e n. 3 – Costo beneficio del progetto:
  - elenco (in formato excel e pdf) complessivo, delle aziende agricole iscritte a ruolo con identificativo fiscale;
  - elenco (in formato excel e pdf) delle aziende agricole ricadenti nel bacino idrografico del canale oggetto dell'intervento con identificativo fiscale e specifica dei riferimenti catastali e della relativa superficie.

L'omessa allegazione anche di uno solo degli elementi sopra indicati determina l'esclusione della proposta progettuale dall'istruttoria, come da paragrafo 13.2.1 "Documentazione incompleta" delle Disposizioni Attuative Generali per l'attuazione delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali, ver. 4.0.

L'ammissione a finanziamento è vincolata al sopralluogo del tecnico istruttore della domanda di sostegno, da effettuarsi allo scopo di verificare la corrispondenza dello stato dei luoghi rispetto alla proposta progettuale.

## **12. IMPEGNI ED OBBLIGHI SPECIFICI**

Il beneficiario si impegna ad avviare le procedure di affidamento degli appalti dei lavori previsti dal progetto, a pena di decadenza, entro 45 giorni naturali e consecutivi dalla sottoscrizione del provvedimento di concessione.

Il beneficiario dovrà osservare gli impegni e gli obblighi generali previsti dalle Disposizioni Attuative Generali per l'attuazione delle Misure non connesse alla superficie e/o agli

animali, ver. 4.0, par. 16 "Impegni e obblighi" e dal Documento "Disposizioni regionali generali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle Misure non connesse a Superfici e/o Animali" approvate con D.R.D. n.423 del 30/10/2018 e con DRD n. 53 del 05/03/2020, ed in particolare:

- 1) rispettare i criteri di ammissibilità indicati nel presente Bando;
- 2) mantenere il punteggio attribuito ai criteri di selezione per tutta la durata dell'impegno per un periodo almeno di 5 anni;
- 3) rispettare i termini per la conclusione dell'operazione e per la presentazione della Domanda di Pagamento per saldo definiti dal cronoprogramma
- 4) comunicare le eventuali varianti dell'operazione;
- 5) non produrre false dichiarazioni (prove false o omissioni per negligenza);
- 6) adempiere agli obblighi relativi all'adeguata informazione e pubblicità previste dal Reg. (UE) n. 808/2014 e ss.mm.ii.;
- 7) rispettare la normativa sugli appalti pubblici;
- 8) consentire lo svolgimento dei controlli e fornire la documentazione relativa all'intervento nonché assicurarne la conservazione per tutta la durata dell'impegno per un periodo almeno di 5 anni;
- 9) fornire i dati per le attività di monitoraggio e valutazione;
- 10) comunicare la PEC;
- 11) comunicare le coordinate del conto corrente bancario o postale dedicato, intestato o co-intestato al Beneficiario / IBAN;
- 12) rispettare gli obblighi in materia di adempimenti contabili;
- 13) comunicare, tempestivamente e per iscritto, ulteriori richieste da specifici provvedimenti, quali, ad esempio, l'avvenuto inizio dei lavori; di avanzamento attività, il nominativo del direttore dei lavori e del responsabile della sicurezza, ecc.;
- 14) comunicare, tempestivamente e per iscritto, eventuali variazioni nella posizione di "Beneficiario", nonché, in generale ogni variazione delle informazioni e dei dati dichiarati nella Domanda di Sostegno e/o nei relativi allegati, fermo restando quanto previsto in materia di cessione di azienda;
- 15) comunicare eventuali cause di forza maggiore e circostanze eccezionali come definite ai sensi dell'art. 2, paragrafo 2, del Reg. (UE) n. 1306/2013;
- 16) realizzare le operazioni in coerenza con quanto previsto nel Bando;



Fondo europeo agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
*l'Europa investe nelle zone rurali*



- 17) garantire la manutenzione in efficienza dei beni per 5 anni dalla liquidazione del saldo del contributo concesso (ex post);
- 18) mantenere la destinazione d'uso degli investimenti conforme con quella indicata nella domanda di sostegno per 5 anni dalla liquidazione del saldo del contributo concesso (ex post).

Il beneficiario deve altresì:

- non richiedere e percepire nei 5 anni successivi all'emissione del certificato di regolare esecuzione, altri contributi pubblici per l'investimento finanziato;

### **13. RICHIESTA INFORMAZIONI**

*Per informazioni relative al bando e alla presentazione della Domanda di Sostegno è possibile contattare l'UOD competente all'indirizzo di posta elettronica certificata [uod.500717@pec.regione.campania.it](mailto:uod.500717@pec.regione.campania.it).*